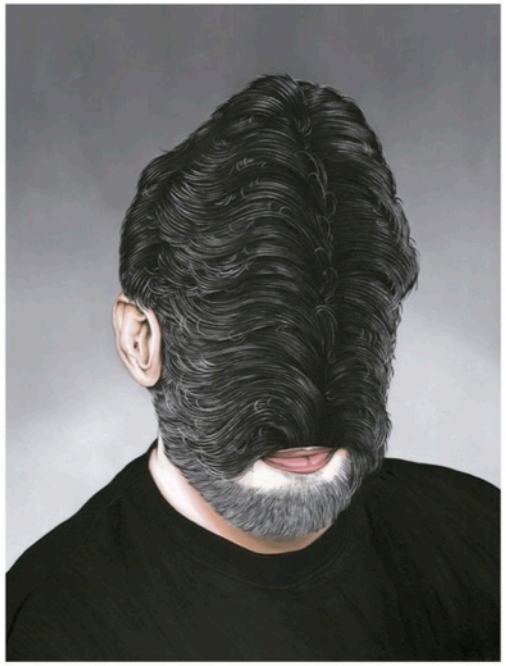
CRAC

Centro Ricerca Arte Contemporanea

CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea/Liceo Artistico Statale Bruno Munari
Assessorato alle Politiche Educative, Giovanili e della Famiglia del Comune di Cremona



Ebe, 2012, olio su lastra di zinco, 40x30 cm. Courtesy dell'artista e Galleria Monica De Cardenas, Mi

VALERIO CARRUBBA

a cura di Dino Ferruzzi
coordinamento Gianna Paola Machiavelli

12 gennaio | 12 febbraio 2013
OPENING 12 gennaio h 18.00

CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea
LiceoArtistico Statale Bruno Munari
Via XI Febbraio 80 – Cremona

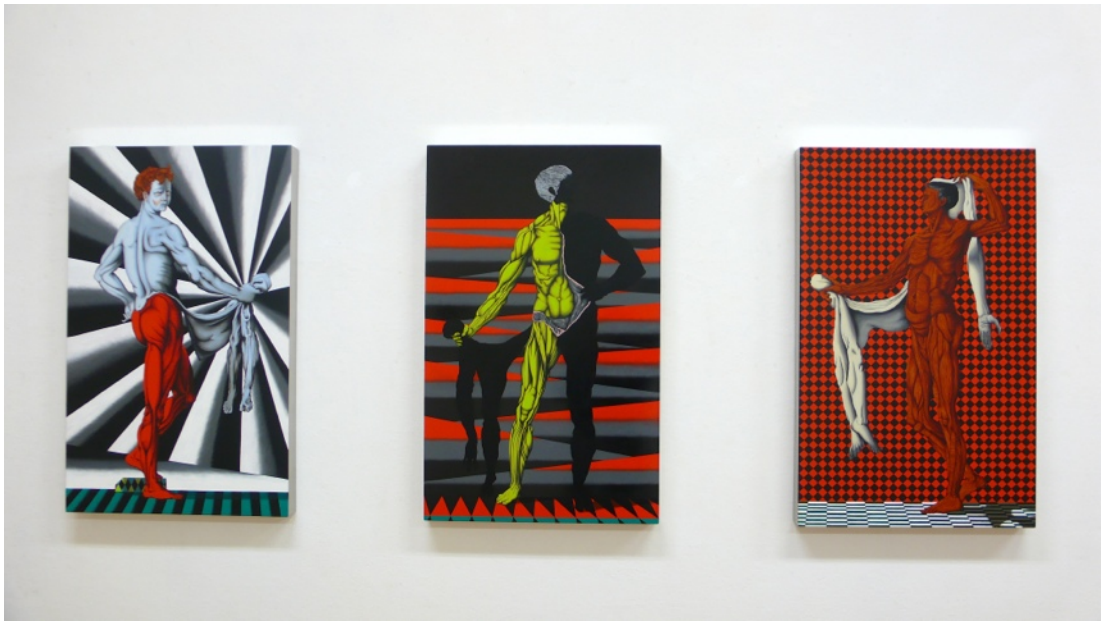
ORARI DI APERTURA: da lun a ven h 10.00/12.00
15.00/19.00, sab h 10.00/12.00 e su app, festivi chiuso

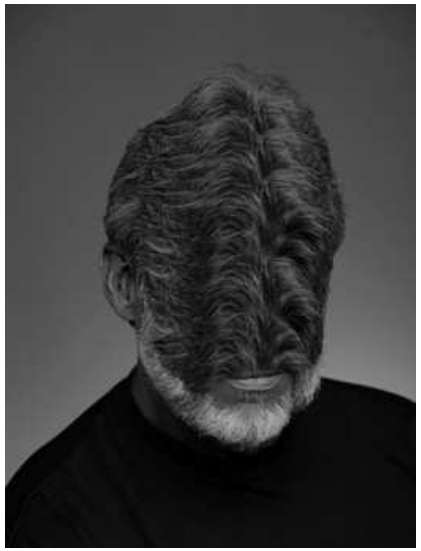
informazioni:
CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea/Liceo Artistico Statale "Bruno Munari"
Via XI Febbraio 80 – Cremona cell. 347 7798839 crac.cremona@artisticomunari.it; www.crac-cremona.org

Servizio Politiche Giovanili del Comune di Cremona
C/o Teatro Monteverdi - Via Dante 149 – Cremona
Tel. 0372 407785/753 – ufficiogiovani@comune.cremona.it - www.comune.cremona.it

con il patrocinio di:

Il punto di partenza delle opere di **Valerio Carrubba** è un'immagine preesistente, selezionata e in seguito rielaborata sino a raggiungere un risultato paradossale e melodrammatico. I soggetti provengono da un repertorio classico, ma non sono citazioni dalla storia dell'arte. Le immagini non hanno un autore, come nel caso di rappresentazioni anatomiche, sono scelte e rimaneggiate dall'artista tramite l'aggiunta o il cambiamento di alcuni dettagli, colori e situazioni.
Le anatomie e le raffigurazioni di capigliature sono soggetti antitetici: nelle une le figure si aprono e si svelano, nelle altre si nascondono e si celano fino al parossismo. Entrambi i soggetti sono un rimando metaforico alla struttura teorica del lavoro e lo strumento ideale della sua prassi.
Dopo questo processo di selezione e modifica, l'immagine è dipinta su acciaio. L'aspetto industriale del supporto rispecchia il processo anti-romantico con cui è eseguito il lavoro: tutto il dipinto è in realtà dipinto due volte, uno strato che copre l'altro, attraverso una seconda stesura pittorica che copre e riproduce in modo fedele quella sottostante.
Il dipinto finale diviene la replica di se stesso, eseguita in modo meccanico, con una lenta perizia che trasforma il dipingere in esercizio analitico. Ad amplificare tale condizione di circolarità contribuiscono anche i titoli stessi delle opere: frasi palindrome, ossia frasi che possono essere lette, indifferentemente, da destra a sinistra, o viceversa, rimanendo tuttavia identiche.
Per quest'occasione l'artista esporrà due dipinti recenti e una selezione di foto/bozzetti che lo stesso utilizza come appunti o nella fase preliminare per la realizzazione del dipinto vero e proprio.





HEAD (1) (2) (3)
(4) (5)
2010
Stampa Lambda su carta Kodak Endura Metallic Pro
cm 30,2 x 22,5 cm cadauna
Copia unica + 1 Prova d’artista